

## **CAT - COMITATO ASSOCIAZIONI TUTELA**

Segreteria: c/o UILDM, Via Bufalini 3, 60023 Collemarino (An). Tel. e fax 0731-703327 e mail: [segreteriaicatmarche@gmail.com](mailto:segreteriaicatmarche@gmail.com)

Aderiscono: *Aism Regionale, Alzheimer Marche, Anffas Jesi, Anglat Marche, Ass. La Crisalide, Angsa Marche, Ass. Free Woman, Ass. Libera Mente, Ass. Il Mosaico, Gruppo Solidarietà, Centro H, Tribunale della salute Ancona, Uildm Ancona, Aisla Ascoli Piceno, Unasam Marche.*

Ancona, 24 gennaio 2011

- Presidente giunta regionale
- Assessore salute regione marche
- Assessore servizi sociali
- E p.c. - Direttore Asur Marche

Oggetto: Nuova Convenzione Residenze protette anziani.

Il dibattito sulla stampa di questi giorni ha avuto come riferimento il mancato adeguamento tariffario per le Rp previsto dalla delibera in oggetto. Si tratta di un aspetto molto importante, che ci auguriamo venga a brevissimo risolto, ma - purtroppo - non è l'unico. Come avevamo fatto presente all'indomani dell'approvazione della dgr 1729 (che rialleghiamo), ci sono anche altri problemi riguardanti la convenzione che devono essere affrontati in quanto hanno importanti ricadute sugli utenti.

Sono quelli indicati al punto 1 e 2 della precedente nota.

- a) L'effettivo minutaggio erogato dalle strutture così da verificare la coincidenza tra quello dichiarato e quello reso agli utenti.
- b) Il problema delle prestazioni aggiuntive che riguarda oltre quelle alberghiere, anche quelle sanitarie e sociosanitarie. Riteniamo molto grave che queste ultime siano state inserite tra quelle aggiuntive e dunque a pagamento (se l'assistenza non è adeguata vuole dire che non c'è appropriatezza e dunque la struttura non è adeguata ad accogliere quella persona). Le uniche prestazioni che possono rientrare in questa tipologia possono essere solo quelle alberghiere avendo ben definito quelle obbligatorie, migliorando quanto indicato nell'art. 14 comma 5.

Punti ai quali si aggiunge la modalità di accesso alla struttura e la definizione della lista di attesa.

Continuiamo ad augurarci che su queste questioni si abbia da parte della Regione desiderio di confrontarsi effettivamente con "tutti i portatori di interessi" (si veda anche nostra precedente nota del 23 dicembre). Proprio la serietà e la concretezza delle questioni richiede un rigoroso confronto. Ovviamente per parte nostra continueremo nello stimolo e nella sollecitazione.

Da ultimo preme una precisazione rispetto all'affermazione "Il tetto di circa 3.400 posti letto convenzionati nelle Residenze Protette non lascia senza assistenza le circa mille persone in più che sono accolte in queste strutture, in quanto per loro viene attivata l'Assistenza Domiciliare Integrata, in residenza, come per i cittadini che rimangono nella propria abitazione". Come vi è noto i bisogni degli anziani non autosufficienti eccedenti quelli convenzionati, non sono inferiori agli altri, divergono, in questo caso, rispetto ai diritti. Se questi ultimi dovessero essere assistiti con la sola quota del fondo Adi (che peraltro alcune Zone fanno anche fatica a riconoscere), la situazione sarebbe assai preoccupante e probabilmente nel giro di poco tempo ve ne accorgeteste. Tale quota infatti copre, dati della Regione di qualche anno fa, circa 6-8 euro al giorno. Percentualmente si può ipotizzare un 10% del costo retta. Il rimanente è ovviamente a carico dell'assistito. Un problema che, converrete, non può essere accantonato.

Restando in attesa di riscontro, su questa e altre questioni, salutiamo cordialmente

Il Comitato

---

**Ancona, 14 dicembre 2010**

Oggetto: Convenzione tra Asur e Residenze protette per anziani non autosufficienti (dgr 1729-2010).  
Richiesta di chiarimenti.

In relazione alla Dgr in oggetto nell'esprimere delusione per non aver avuto la possibilità di esprimere un parere, ripetutamente richiesto, sull'atto in via di emanazione, si chiedono chiarimenti rispetto ai seguenti punti riferiti agli articoli 14-15-16.

- 1) Certezza rispetto al minutaggio erogato dalle RP rispetto ad un suo effettivo incremento o ad una riduzione della tariffa a carico degli utenti nel caso il minutaggio erogato sia superiore a quello finanziato. E' indispensabile trovare delle modalità che diano certezza rispetto agli aspetti sopraindicati.
- 2) Prestazioni aggiuntive a carico degli utenti. La Convenzione non fa riferimento alle prestazioni obbligatorie da assicurare. Con meraviglia abbiamo preso visione che tra le prestazioni aggiuntive a pagamento vengono indicate anche quelle infermieristiche e di assistenza alla persona. Dunque si pone un duplice problema: rispetto alle prestazioni alberghiere con la formulazione dell'articolo 14 ogni soggetto potrà indicare quelle accessorie a pagamento non avendo definite quelle da erogare all'interno della retta; quanto alla possibilità di prestazioni sanitarie e di assistenza aggiuntive a pagamento, tali indicazioni appaiono molto gravi in quanto esse devono essere garantite. Nel caso non lo siano, ovvero che i bisogni degli utenti siano superiori alla risposta della residenza è evidente che si pone un problema di compatibilità della struttura stessa e dunque la valutazione in ingresso ne deve tener conto ai fini dell'accesso.

Chiediamo inoltre

- che la Regione verifichi il rispetto dell'articolo riguardante le modalità di accesso alla residenza protetta monitorando sull'effettiva presenza della lista di attesa a livello distrettuale e sulla trasparenza della stessa.

- che venga data informazione, da parte alla Regione, direttamente agli utenti, della riduzione delle rette o dell'aumento dell'assistenza.

---